

offerse a la Signoria; al qual il Serenissimo usò bone parole, pregando ne volesse dar tratta de biave di soi paesi, il qual disse era contentissimo el si havesse la tratta di lochi dil re di Romani per dove el passeria.

Et fo terminato farli un presente di cose comestibile, per l'oficio di le Raxon nuove, per lo amontar di ducati 25.

Vene l'emin di Scardona, vestito di raso cremesin et li soi de scarlato, et disse che a Sibinico in la saliera sempre sarà sali et partirà diman da sera.

Da poi disnar, fo Pregadi et leto assà letere, prima per Nicolò di Gabrieli poi per Alexandro Businello secretario, *demum* per Nicolò Sagudino secretario dil Conseio di X, *do letere dil Zen da Constantinopoli, drizate a li Cai di X*, et per deliberation dil Conseio di X con la Zonta, terminato lezerle, una di 14, l'altra 24 zugno, et lete con gran credenza. Il sumario di le qual qui avanti scriverò.

Fu posto, per li savi dil Conseio, Terra ferma et Ordeni, non erano il Trivixan et Renier savii dil Conseio nè sier Andrea Gradenigo savio ai Ordeni, è amalato: una letera al podestà et capitano di Caodistria et altri rectori de l'Histria: come havendo tolto alcuni homeni de li la galia sora-comito sier Zuan Morexini, sono partiti di galia, però in luogo di quei ne togliano altri, et interzi la galia di sier Hetor Contarini vien de li a interzarsi et vedi di rimandar quei tocho no li danari, *ut in litteris*. Ave: 190, 7, 6.

Fu posto, per sier Francesco Donado el cavalier procurator, sier Lunardo Emo savi dil Conseio, savii a Terra ferma et Ordeni, scriver una letera a li rectori di Dalmatia per armar il capitano dil Golfo et do galle stavano a custodia dil Golfo, siano tolli a ruodolo homeni 335, come qui sotto apar, per la taxation fata za in queste terre: *videlicet* a Pago homini 10, Arbe 15, Nona 15, Zara 80, Sibinico 35, Traù 20, Brazza 30, Lissa 50, Cataro 10, Budua 10, Antivari 10, Dulzigno 10, summano homini 335. Ave: 137, 49, 21. Fu presa.

Fu posto, per li ditti, una letera al proveditor di l'armada a Corfù et dil Zante, venendo l'armada cesarea in quele aque et rechiedendoli artellarie, polvere et altro, si scusino non ne haver, et cossi a l'armata turchesca, et usino neutralità con tutte do esse armate, perchè non volemo impazarse. Ave: 196, 3, 3.

Fu posto, per li savi ai Ordeni, confinar el capitano di le galie di Baruto per li 8 agosto in galla, parti a di 10, la conserva a di 12, et la terza a di 15, sotto pena di ducati 500. Et ave: 192, 4, 2.

Fu poi leto per Daniel di Lodovici secretario una lettera di Padoa di sier Agustin da Mula podestà, di 29 di questo, come è amalato, non si pol adoperar, in la terra siegue molti disordini et la iustitia patisse, pregando sia provisto, et mandar qualche uno in locho suo, et lui possi repatriar.

*Unde* li savi dil Conseio et Terra ferma meseno di elezer *de praesenti* per scrutinio con pena uno proveditor a Padoa qual fazi l'oficio di podestà con ducati 100 al mexe, parti in termine di zorni 4, et zonto sii de li, sier Agustin da Mula podestà, è indisposto, possi venir a repatriar. *Item*, perchè sotto domino . . . li a Padoa è *solum* fanti 20, li siano cresuti 10 fanti.

Et io Marin Sanudo, per debito di conscientia, andai in renga, sopra la renga nuova fata, sichè fui il primo parlasse sopra dita renga, et contradissi, dicendo non se dia far per questo Conseio ma per Gran Conseio et non con tanto salario, con assà savie et ben acomodate parole, dicendo el Conseio non ha lassà passar tre volte podestà a Padoa, perchè voleno di grandi, come andava per avanti, perchè Padoa è la prima dignità et terra che habbi questo Stado, et questo Conseio non pol dar autorità di vicepodestà senza Gran Conseio, però si doveria meter, perchè un solo di Colegio non pol al podestà cresser salario, che 'l sia eleto in Gran Conseio un proveditor et vicepodestà a Padoa per scurtinio et 4 man di eletion con salario honesto, poi si proverà di crescer salario, a li rezimenti bisogna et no a tutti, come fo messo la parte una volta et presa, et darli a questo proveditor come ho ditto honesto salario, et a questo modo le cose passerano con ordine, et non dar mormorar a tutti, far per Pregadi un proveditor a Padoa; poi 10 fanti non acade meter in questa parte, mandeli se vi par, con altre parole: *fici optima et bona renga laudata da tutti*.

Et sier Francesco da Molin qu. sier Piero cao di XL messe sia eleto per scrutinio et 4 man di eletion uno proveditor in Gran Conseio con pena et ducati 100 al mexe, qual sia vicepodestà et vadi *immediate*, ma il Conseio li pareva troppo salario, 50 ducati bastava, o farlo con pena senza cresser altro.

Et li savi non saveano che far: feno lezer do parte 1516 et 1518 in tempo di guerra fato proveditor e vicepodestà a Verona et a . . . per questo